

TURISMO

Anno 17°
Giugno 2011

all'aria aperta

n. 133

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

ATTUALITÀ

Obiettivi e strategie
del nuovo presidente
di APC-ANFIA

(pag. 26)

Ecotur, una manifestazione
nazionale con respiro europeo

(pag. 30)

La Fitel pensa al futuro

(pag. 52)

ON THE ROAD

Una passeggiata rigenerante
nei dieci parchi più belli d'Italia

(pag. 105)

Una vacanza tra amici
a Lisbona e dintorni

(pag. 112)

Torino
capitale dell'Unità d'Italia

(pag. 120)

all'interno la rivista

Il Itinerari
Gustosi

Nella terra dove galleggiano
mulini e tulipani



MANTOVA E SABBIONETA

Turisti in bici lungo 147 km Unesco

Mantova e Sabbioneta unite, oltre che dalle bellezze architettoniche patrimonio dell'Unesco, anche da un nuovo percorso ciclabile per scoprire tesori al di fuori dei soliti circuiti

Tutti pronti per pedalare senza fretta, alla scoperta di un territorio ricco di bellezze artistiche, paesaggistiche, architettoniche ed enogastronomiche?

Allora subito in sella per farsi rapire dalla città di Mantova, percorrendo le strade del centro storico (uno dei rari con un nucleo trecentesco praticamente intatto), di quella che fu residenza dei Gonzaga, con il naso all'insù ad ammirare la casa del Mantenga, l'edicola di Virgilio, la torre dell'Orologio, il campanile della Basilica di Sant'Andrea, il palazzo San Sebastiano. Una volta sazi di cultura e di arte, via verso il tracciato Unesco su un nuovo percorso ciclabile, incontro alla natura, fino a raggiungere la vicina Sabbioneta, cittadina anch'essa entrata a far parte del patrimonio Unesco.

E' stato individuato e segnalato un "percorso ciclabile Unesco" (a cura della Provincia di Mantova e dei Comuni di Mantova e di Sabbioneta), che collega i due comuni e permette di godere di stupendi panorami. 47 chilometri, per perdersi nelle bellezze del paesaggio, tra vigneti e frutteti di mele, ombrosi boschi di latifoglie ed enormi distese di campi coltivati. Scoprire piccoli tesori al di fuori dei soliti circuiti.

Insomma, assaporare il piacere di viaggiare senza frenesia, rispettando l'ambiente e a basso costo.

Mantova - Sabbioneta Unesco non è una vera e propria pista ciclabile (sul territorio esiste il maggior numero di reti ciclabili della Lombardia), ma un percorso su strade a basso traffico, e pianeggiante (il fondo è per lo più asfaltato, per brevi tratti sterrato), che permette di esplorare il territorio, incontrare la gente del posto e magari fermarsi a scambiare qualche chiacchiera, più di quanto non sia possibile fare percorrendo una pista ciclabile appositamente costruita. Il tutto in tre o quattro ore e alla portata di tutti.

Durante il lungo ma facile percorso s'incontrano vari paesi, ciascuno con le sue eccellenze: Buscoldo con la chiesa parrocchiale tardo barocca; Torre d'Oglio e il ponte di barche e l'oratorio del Correggioli; San Matteo delle Chiaviche (km. 28, nel comune di Viadana) con l'area golenale, il cui nome si rifà all'impianto idrovoro che prende acqua dall'Oglio per irrigare le fertili campagne circostanti; Commessaggio con il Torrazzo fatto erigere da Vespasiano Gonzaga e il paese dove assaggiare i dolcissimi meloni che qui si producono in quantità. Percorrendo, infine, la stra-

da Vitelliana, l'antica strada militare romana, fatta costruire dal proconsole Vitellio, si nota l'eremo di San Remigio, edificato nel XVII secolo per i pellegrini che si recavano a Roma. Lungo il percorso ci si può fermare qua e là per ammirare le zone umide del Parco Oglio Sud (dove l'Oglio si immette nel Po), tipiche di quest'angolo di pianura. Ed ecco i salici e i pioppi bianchi che si specchiano civettuoli nelle acque del fiume, mentre i canneti ondeggiano al vento. E ammirare, spesso nascosti tra le foglie, gli aironi rossi o bianchi, le nitticore e il falco pescatore.

Pedalata dopo pedalata, mentre i dettagli si perdono e le case sembrano un impasto di colori caldi, si arriva, quasi improvvisamente, a Sabbioneta (edificata tra il 1556 e il 1591 per volere di Vespasiano Gonzaga), la "piccola Atene" del Rinascimento, "la città ideale", come è stata definita. Si sbucca direttamente in piazza Ducale che si svela in tutta la sua bellezza, con il Palazzo Ducale simbolo della sua grandezza. All'interno si possono ammirare

un susseguirsi di sale, come quella Delle Aquile, degli Imperatori, degli Elefanti. Al fianco del Ducale sorge il Palazzo del Cavallegero, privato, con una bella facciata che ricorda lo stile veneto. Un altro gioiello è il Teatro All'Antica, realizzato dall'architetto Vincenzo Scamozzi (tra il 1588 e il 1590). Una vera rivoluzione per l'epoca: "inventò" il camerino per gli artisti e i foyer separati per gli uomini e le donne. Subito, al primo impatto, balza agli occhi il clima del teatro all'aperto romano.

Il percorso Mantova-Sabbioneta Unesco si inserisce all'interno del più ampio progetto denominato "Ti Bre dolce", che si propone di collegare il Brennero al mare Tirreno, passando per Verona, Mantova e Sabbioneta, Parma, Massa Carrara e Livorno. La "TiBre dolce" verrà inaugurata a settembre 2011 con la Bicistaffetta organizzata dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), dal 3 al 7 settembre.

Info:
www.mantovasabbioneta-unesco.it

